

LA SPEZIA Sindacato in allarme

Stop alle nomine in corsia «Una decisione scellerata»

Poggi in Cronaca

Stop alle nomine in corsia «Orientamenti scellerati»

Anche negli uffici di via Fazio sarebbe arrivata una missiva con le indicazioni
Preoccupazione dai sindacati: «Vogliamo un incontro urgente col dipartimento»

di **Alma Martina Poggi**

LA SPEZIA

«Un gravissimo danno alla funzionalità delle strutture sia dal punto di vista medico-sanitario sia da quello gestionale, oltre che un fattore demotivante che rischia di favorire ulteriori fughe di personale e ingiustificato anche dal punto di vista economico». È lo sfogo dell'intersindacale regionale – composto da Aaroi-Emac, Anaao-Assomed, Cimo-Fesmed, **Cis** medici, Fp Cgil medici e dirigenti sanitari, Fassid-Snr, Fvm, Uil Fp area medica e veterinaria – sull'ordine di sospensione delle nomine di direttori di struttura complessa, dipartimentale, semplice e dirigenti medici che la Regione avrebbe intimato lunedì scorso agli ospedali Evangelico, San Martino, Galliera e alle cinque Asl liguri, tra cui quella spezzina. «Una misura propedeutica –

ha commentato il segretario ligure e consigliere regionale del Pd, Davide Natale – per far sì che il disegno dell'Asl unica, voluta dal presidente della Regione Bucci, possa prendere sempre più forma, accentrando la sanità nel capoluogo e depotenziando l'appetibilità e la qualità del servizio della sanità periferica. Reparti senza figure dirigenziali perdono molto della loro capacità e della attrattiva verso i professionisti sanitari, che preferiranno strutture più organizzate e dove sarà possibile prevedere percorsi di crescita. È necessario un cambio di rotta – conclude Natale –. Presenteremo un'interrogazione per chiarire quanto sta accadendo».

A chiedere un incontro con il dipartimento salute della Regione sono invece i sindacati. «Chiediamo un incontro urgente – dice Elisabetta Tassara, segreta-

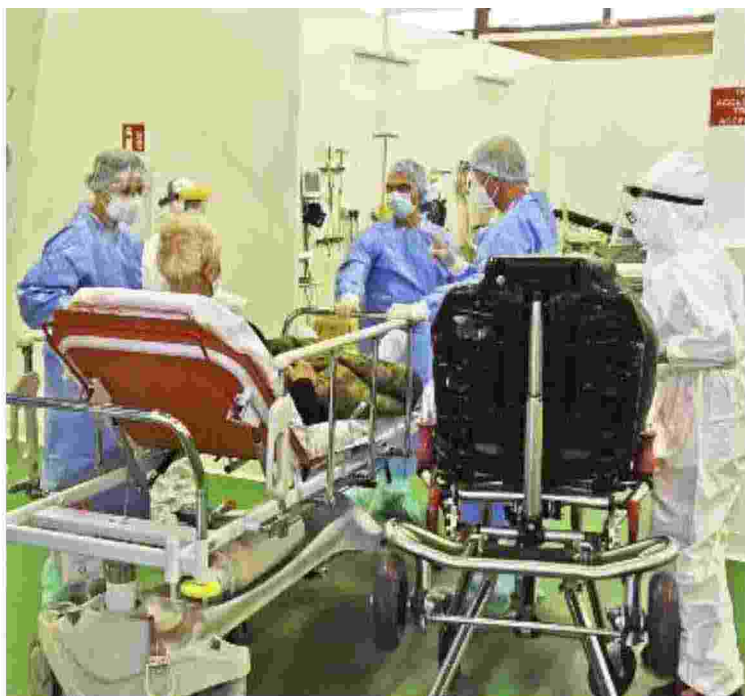
ria generale **Cis** medici Liguria – perché nessuno, tra il direttore generale del dipartimento, Paolo Bordon, e l'assessore Massimo Nicolò, ha convocato i sindacati mettendoli al corrente della lettera fatta recapitare ai direttori generali. Stiamo parlando di togliere primariati in aziende sanitarie locali che sono in sofferenza, e più ci si allontana da Genova, peggio è». Secondo indiscrezioni raccolte ai piani alti di via Fazio, la lettera sarebbe arrivata anche sulla scrivania del direttore di Asl5 Paolo Cavagnaro ma non ci sarebbero sospensioni di sorta in vista. Non rimane che stare a guardare che ne sarà dunque – è la stessa Tassara a chiederselo – dei reparti di ortopedia, anesthesiologia e neurologia che a oggi non hanno ancora un primario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVIDE NATALE

«Un gravissimo danno alla funzionalità dei reparti ospedalieri. Così si favoriscono le fughe di personale»





Medici e infermieri durante un trasporto in corsia (foto di archivio)